

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 38 del 20/02/2025 BOLOGNA

Proposta: PPG/2025/41 del 18/02/2025

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE, COMPRENDENTE LA DIRETTIVA PER IL CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI SFOLLATI, IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 17 OTTOBRE 2024 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (OCDPC NN. 1109/2024 E 1120/2024)

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: MICHELE DE PASCALE in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: NICOLINI RITA espresso in data 18/02/2025

Parere di regolarità amministrativa di Merito: NICOLINI RITA espresso in data 18/02/2025

Approvazione Assessore: DE PASCALE MICHELE

Responsabile del procedimento: Francesco Gelmuzzi

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI DELL'ORDINANZA
DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 1120/2024

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e, in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito, per brevità, "Agenzia"), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 "Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", quest'ultimo approvato con la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 e, in particolare:
 - l'art. 38 secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
 - l'art. 39 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

PREMESSO che dal 17 ottobre 2024 l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da eventi meteorologici di straordinaria intensità che hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;

VISTI:

- il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare 19 ottobre 2024 di dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile;
- la delibera del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2024 con cui è stato dichiarato, per dodici mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza nazionale con contestuale stanziamento di 15.000.000,00 di euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;
- il decreto della Vicepresidente facente funzioni di Presidente della Regione Emilia-Romagna 18 ottobre 2024, n. 147 di costituzione della sala operativa regionale;

PRESO ATTO che:

- gli eventi di ottobre 2024 hanno interessato buona parte dei territori già colpiti dagli eventi emergenziali di settembre 2024;
- nell'operare un raccordo tra la gestione commissariale già in essere per gli eventi di settembre 2024 ed il contesto emergenziale conseguente agli eventi di ottobre 2024, l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") 5 novembre 2024, n. 1109, ha disposto, per quest'ultimo stato di emergenza, che:
 - la Vicepresidente facente funzioni di Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominata Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di ottobre 2024, con il compito di predisporre un piano degli interventi urgenti da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito "DPC") nel limite dello stanziamento finanziario concesso (art. 1);
 - il piano, contenente le misure e gli interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. 1/2018, anche realizzati con procedure di somma urgenza, può

essere articolato per stralci e successivamente rimodulato ed integrato previa approvazione del DPC (art. 1, OCDPC n. 1100/2024);

- il Commissario delegato può assegnare contributi per l'autonoma sistemazione a favore di nuclei familiari con abitazione distrutta, anche parzialmente, oppure sgomberata, a seguito dell'evento nei limiti delle risorse finanziate già stanziare (art. 2, OCDPC n. 1100/2024);

- si applicano i benefici di legge a favore delle organizzazioni di volontariato di protezione civile coinvolte nella gestione dell'emergenza (art. 7, OCDPC n. 1100/2024);

- si provvede, a carico delle risorse finanziarie già concesse, per far fronte agli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale delle Pubbliche amministrazioni direttamente impegnato nelle attività connesse all'emergenza (art. 12, OCDPC n. 1100/2024);

- per la realizzazione degli interventi è autorizzato l'utilizzo della contabilità speciale n. 6465, già aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna per la gestione degli eventi di settembre 2024 (art. 4);

VISTA la successiva OCDPC 28 novembre 2024, n. 1114 relativa agli eventi di ottobre 2024;

RILEVATO che:

- con l'OCDPC 18 dicembre 2024, n. 1120 il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato, fra le altre, Commissario delegato per l'OCDPC n. 1109/2024 dalla data di adozione dell'ordinanza stessa, con conseguente esercizio delle relative funzioni e subentro nella titolarità del conto di contabilità speciale;

- con l'avvio dal 1° gennaio 2025 del programma Re.Tes. (Reingenerizzazione delle procedure di Tesoreria), introdotte dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e Corte dei conti, la contabilità speciale n. 6465 è ora identificata con Alias CS-240-0006465- IBAN: IT91S0100004306CS0000001173;

- con la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 20757 del 23 gennaio 2025 viene comunicata, tra le altre, l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale alias CS-240-0006465 in "COMMISSARIO

DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1100 E 1109-24 ZONA EMILIA-ROMAGNA”;

- con la nota prot. n. 0107301.U del 3 febbraio 2025 lo scrivente ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 17 ottobre 2024 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, per complessivi 15.000.000,00 di euro, così articolata:

- 10.825.884,41 euro per la programmazione di n. 119 interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. 1/2018;
- 2.500.000,00 euro quale contributo per l'autonoma sistemazione;
- 1.425.000,00 euro per il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;
- 249.115,59 euro quale rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018;

- con la nota prot. n. 7005 del 14 febbraio 2025 il DPC ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta per 14.993.500,00 euro, rimanendo in attesa della proposta di utilizzo della restante parte del finanziamento assegnato pari a 6.500,00 euro;

Con il presente Piano le risorse pari a 6.500 euro sono proposte ad integrazione dello stanziamento relativo al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario, pertanto, lo stanziamento viene incrementato da 1.425.000,00 euro a 1.431.500,00 euro;

RITENUTO di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione delle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione

Emilia-Romagna, per complessivi 15.000.000,00 euro, parte integrante e sostanziale del presente atto, così articolato:

- 10.819.384,41 euro per la programmazione di n. 118 interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. 1/2018;
- 2.500.000,00 euro quale contributo per l'autonoma sistemazione;
- 1.431.500,00 euro per il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;
- 249.115,59 euro quale rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e, in particolare, gli artt. 26 e 42;
- la delibera della Giunta regionale 27 gennaio 2025, n. 110 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 24 dicembre 2024, n. 4431 "Modifica dei micro assetti e conferimento incarichi dirigenziali presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" con la quale è stata modificata la declaratoria dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di protezione civile dell'Agenzia, prevedendo tra le sue competenze anche il coordinamento della "gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

D E C R E T A

1. di approvare il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 17 ottobre 2024 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, per complessivi 15.000.000,00 di euro, parte integrante e sostanziale del presente atto, così articolato:

- 10.819.384,41 euro per la programmazione di n. 118 interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. 1/2018;
- 2.500.000,00 euro quale contributo per l'autonoma sistemazione;
- 1.431.500,00 euro per il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;
- 249.115,59 euro quale rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018;

2. di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione delle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-ottobre-2024>;

4. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2 e 42 del d.lgs. 33/2013 ed alle

ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Michele de Pascale



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a
partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione
Emilia-Romagna – primo stralcio

Delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 di dichiarazione
dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1109 del 5 novembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1100 del 21 settembre 2024

Bologna, febbraio 2025

Il Commissario Delegato
Michele de Pascale

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1109 del 5 novembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1100 del 21 settembre 2024

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PRIMO STRALCIOD DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

1	PREMESSA	6
2	CONCORSO FINANZIARIO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE LE PRINCIPALI SITUAZIONI DI EMERGENZA	10
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	13
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	13
3.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	14
3.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 1100/2024)	14
3.4	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	15
3.5	PREZZARI REGIONALI	15
3.6	SPESE GENERALI E TECNICHE	16
3.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	17
3.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	18
3.9	COFINANZIAMENTI	18
3.10	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	18
3.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	18
4	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	19
4.1	ELENCO LAVORI	19
4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	22
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	22
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	22
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"	23
4.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	24
4.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	24
4.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	25
4.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	26
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	31
4.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	32
5	LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA	33
5.1	ELENCO LAVORI	33

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

5.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE	33
5.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL SALDO LAVORI	33
6	LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E ALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO	36
6.1	ELENCO LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA	36
6.1.1	APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO	38
6.1.2	APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA PERIZIA	38
6.1.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	38
6.2	ELENCO LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO-AIPO	41
6.2.1	APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO	42
6.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	42
7	INTERVENTI DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	45
7.1	ELENCO LAVORI	45
7.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	45
8	CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE	47
9	RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO	61
9.1	RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE	61
10	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018	63
10.1	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	63
10.2	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell'art. 39 D.lgs. 1/2018)	64
10.3	RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi dell'art. 40 D.lgs. 1/2018)	65
10.4	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018	67
10.5	MODALITA' DI EROGAZIONE	68
11	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	69
11.1	QUADRO DELLA SPESA	69
12	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	70

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1109 del 5 novembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1100 del 21 settembre 2024

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

13 ALLEGATO 1- RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI ASSISTENZA IN STRUTTURE RICETTIVE 71

1 PREMESSA

A partire dal 17 ottobre 2024 temporali intensi e persistenti sulla fascia appenninica centro occidentale della Regione hanno generato dissesti puntuali, diffusi fenomeni di ruscellamento e rapidi innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua facendo registrare il superamento dei livelli 2 in diverse sezioni di valle. Nella giornata di sabato 19 ottobre il territorio regionale è stato interessato da un'intensa perturbazione legata ad un profondo vortice depressionario posizionato sul Tirreno centro-meridionale. Nel corso della mattina tale configurazione ha convogliato aria umida ed instabile sui settori costieri causando forti precipitazioni anche a carattere temporalesco. Nel pomeriggio l'intensificazione del minimo di pressione al suolo ha determinato il richiamo di correnti di bora da nord-est sulla nostra regione che si sono sovrapposte al flusso di correnti sciroccali provenienti dall'Adriatico, convergendo sulla pianura e sul basso Appennino bolognese per poi proseguire fino al piacentino/parmense susseguendosi in una serie di impulsi successivi caratterizzati da precipitazioni a carattere convettivo. Le piogge, in esaurimento in Romagna, si sono protratte nella notte sul resto della Regione anche se in modo attenuato ed irregolare. Nella mattina del 20 ottobre il centro di azione della perturbazione si è spostato verso sud e la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da precipitazioni residue che si sono localizzate principalmente sui rilievi centro-occidentali.

La prima fase dell'evento, nel primo pomeriggio del 19 ottobre ha interessato i comuni dell'entroterra della provincia di Ferrara e tutti i Comuni costieri della Regione con forti precipitazioni ed un alto livello del mare, con conseguente difficoltà del sistema di drenaggio urbano che ha causato allagamenti diffusi nei Comuni di Ravenna, Cervia, Cesenatico, San Mauro Pascoli, Gatteo, Savignano sul Rubicone, Bellaria Igea Marina.

Nell'evoluzione dell'evento, da est verso ovest, sono stati interessati i territori di Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio-Emilia, Parma e Piacenza con precipitazioni intense e persistenti nella zona a monte della via Emilia con interessamento del reticolo di drenaggio urbano dei torrenti collinari e montani, con rapidissimi innalzamenti dei livelli, anche di alcuni metri in poche ore, accompagnati da diffusi ruscellamenti lungo i versanti e rigurgiti dei sistemi scolanti. Tra le situazioni più critiche dell'ambito collinare e montano si evidenzia l'area metropolitana di Bologna dove si sono registrate precipitazioni particolarmente intense e persistenti, con cumulate da 160 a 180 mm ed intensità orarie superiori ai 30 mm in un'ora ed ai 100 mm in 4 ore consecutive; l'area pedecollinare del modenese e il Comune capoluogo; l'area pedecollinare del reggiano.

In considerazione delle piogge e dei livelli già presenti nei corsi d'acqua per l'evento dei giorni precedenti (a partire dal 17 ottobre) l'interessamento dei bacini idrografici dell'area montana e pedecollinare ha determinato piene significative nei corsi d'acqua Chiavenna, Arda, Parma, Taro, Crostolo, Enza, Secchia, Panaro, Samoggia, Ghironda, Lavino, Reno, Savena, Navile-Savena, Abbandonato, Idice, Sillaro, Santerno, Senio, Quaderna, Lamone, Montone, Ronco, Savio. Molti corsi d'acqua dell'ambito della Città metropolitana di Bologna hanno superato i massimi livelli storici e talvolta anche i massimi valori misurabili dagli strumenti stessi. Piene superiori o prossimi

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

alla soglia 3 si sono registrate nei corsi d'acqua emiliani anche a causa del rallentamento della propagazione nei tratti a causa del transito delle piene del Po e del Reno.

Le piogge che nel corso della notte tra sabato 19 e domenica 20 hanno continuato in modo persistente sugli ambiti a nord della via Emilia, in una condizione di contestuale piena di tutti i corsi d'acqua, hanno determinato l'incapacità del sistema consortile di scaricare sia a gravità sia con gli impianti idrovori (in particolare per gli ambiti di Ferrara, Reggio Emilia e Parma), con il conseguente allagamento di vaste zone della pianura sulle quali tutt'ora è impossibile garantire un deflusso delle acque per ridurre gli allagamenti stessi.

Tra le principali criticità idrauliche si sono registrati, oltre agli allagamenti localizzati urbani nei comuni costieri, a Castenaso e Budrio l'esondazione del torrente Idice che ha interessato anche il comune di Argenta in provincia di Ferrara; a Imola e Castelguelfo l'esondazione del Sillaro; a Zola Predosa località Ponte Ronca l'esondazione del torrente Ghironda; a San Lazzaro di Savena località Ponticella l'esondazione del Savena; a Pianoro località Botteghino di Zocca l'esondazione dello Zena; a Bologna le esondazioni del Ravone; a Castel Maggiore e Bentivoglio l'esondazione del Navile. In particolare, a Bentivoglio, a causa dell'allagamento dell'ospedale, si è dovuto provvedere all'evacuazione dello stesso. In provincia di Modena si sono verificati allagamenti localizzati nel capoluogo, nei comuni pedecollinari dell'Unione terre di Castelli e dell'Unione del Distretto ceramico, nei comuni di Bastiglia e Bomporto a nord del capoluogo, diffusi dissesti in montagna che hanno determinato alcune evacuazioni e piene dei corsi d'acqua principali Secchia, Panaro e Naviglio. In provincia di Reggio Emilia l'esondazione del Crostolo, del canale Tassone e del Cavo Cava hanno determinato l'allagamento di vaste aree del Comune di Cadelbosco di Sopra e di Bagnolo in Piano. In provincia di Parma l'esondazione del canale Scannabecco e del Rovacchia hanno interessato il Comune di Fontanellato; l'esondazione del canale San Genesio ha interessato il comune di San Secondo Parmense mentre Fidenza in località Castione Marchesi è stata interessata dall'esondazioni dei canali di bonifica. Il Comune di Torrile è stato interessato dall'esondazione dei canali Fossetta e Galasso.

La viabilità è stata interessata da interruzioni al transito. I disagi della mobilità hanno riguardato anche la rete ferroviaria con sospensione del transito sulle linee Ferrara - Rimini nel tratto Ravenna-Rimini a seguito dell'allagamento di Cervia; Bologna - Pistoia nel tratto tra Casalecchio Garibaldi e Sasso Marconi; Firenze Borgo San Lorenzo e Faenza nel tratto tra Marradi e Faenza per verifica frana.

A seguito degli allagamenti si sono verificate disalimentazioni di numerose cabine elettriche con conseguente sospensione del servizio per oltre 15.000 utenti.

Sono state emesse le Allerte nn. 140/2024, 141/2024, 142/2024 e 143/2024 notificate con sms, e-mail e sui canali social a tutto il sistema regionale di protezione civile.

In considerazione del codice colore rosso dell'allerta, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha attivato il Centro Operativo Regionale in modalità h24, le proprie sale operative territoriali e il volontariato regionale di protezione civile. Con Decreto della Presidente facente funzioni n. 147 del 18/10/24 è stata costituita la Sala Operativa Regionale.

Sono stati attivati i CCS e le Sale Operative in tutti gli ambiti provinciali coinvolti dall'evento, al fine di poter operare tempestivamente nonché uniformemente a supporto delle autorità locali che

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

hanno attivato i COC. Tutti gli enti e le strutture operative deputati al presidio territoriale si sono prontamente attivati sia con monitoraggi sia con interventi.

Con nota prot. PG. n. 1183162 del 18/10/2024 è stato richiesto dalla Regione Emilia-Romagna lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, poi dichiarato con il Decreto del Ministro della Protezione civile e le Politiche del 19 ottobre 2024.

Sono stati effettuati numerosi interventi di soccorso tecnico urgente nelle zone allagate per far fronte ai diversi danneggiamenti che hanno interessato il territorio regionale e alle misure più urgenti di assistenza alla popolazione comprese le evacuazioni e relative ricollocazioni delle persone in strutture alberghiere.

Hanno operato sul territorio volontari afferenti alle colonne mobili regionali (Toscana, Lombardia, Veneto, Provincia autonoma di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Lazio, Campania, Valle d'Aosta, Umbria) e alle Colonne Mobili delle Organizzazioni Nazionali (Misericordie, ANA, CNSAS, ProCiv Arci, FIRCB, RNRE, CRI, SNE e ANPAS) per un totale di 4.400 giornate di impiego, che sommati all'impegno della Colonna mobile della Regione Emilia-Romagna, hanno raggiunto circa 8.090 giornate-uomo.

Vista l'entità e la gravità delle criticità la Presidente f.f. della Regione Emilia-Romagna, in data 22/10/2024, con propria nota prot. n. 1194769 ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 1/2018, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale.

Con deliberazione del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima (con scadenza al 29/10/2025) per il territorio della Regione Emilia-Romagna interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 17 ottobre 2024, con lo stanziamento di € 15.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 5 novembre 2024, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1109 che ha nominato la Vicepresidente facente funzioni di Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Capo del Dipartimento della protezione civile ha inoltre emanato per il medesimo contesto emergenziale l'Ordinanza n. 1114 del 28/11/2024 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna."

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 18/12/2024, con Ordinanza (OCDPC) n. 1120 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e delle funzioni di Commissario delegato e di Soggetto responsabile per la Regione Emilia-Romagna" ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario Delegato per la presente emergenza.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

L'OCDPC n. 1109/2024 dispone:

- all'articolo 1 il "raccordo tra la gestione commissariale di cui all'OCDPC 1100/2024 e il presente contesto emergenziale":
 - al comma 2. che si applicano integralmente, fino alla fine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 29/10/2024, le disposizioni di cui agli articoli da 1 comma 2 a 7 e agli articoli da 9 a 12 dell'OCDPC 1100/2024;
 - al comma 3. che i termini previsti dall'OCDPC 1100/2024 vengono aggiornati in relazione al contesto emergenziale in parola.
- all'articolo 4. che le risorse autorizzate con delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 in relazione al contesto emergenziale in parola sono versate sulla contabilità speciale già aperta ai sensi dell'art. 9 comma 2, dell'OCDPC 1100/2024.

Alla luce di quanto sopra citato la Contabilità speciale di riferimento è la n. 6465, già aperta, ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'OCDPC n. 1100/2024, presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con OCDPC n. 1120 del 18/12/2024, "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e delle funzioni di Commissario delegato e di Soggetto responsabile per la Regione Emilia-Romagna poste in capo alla Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna ha nominato, tra le altre, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato con riferimento all'OCDPC n. 1109/2024 dalla data di adozione dell'Ordinanza stessa.

Con circolare del MEF n. 42 del 16/12/2024, a seguito della reingegnerizzazione delle procedure di tesoreria, è stato modificato, tra gli altri, il codice IBAN della CS 6465, che ora diventa IT91S0100004306CS0000001173 – alias CS-240-0006465, dati che saranno da utilizzare per l'emissione delle nuove disposizioni di pagamento.

A seguito dell'adozione dell'OCDPC n. 1120/2024, con nota del Commissario delegato del 23/12/2024 prot. n. 1392968, è stata richiesta la modifica, tra le altre, della denominazione e della titolarità della contabilità speciale n. 6465.

Con nota del MEF prot. 20757 del 23/01/2025 è stata comunicata la modifica della denominazione dell'Alias RGS "CS-240-0006465" in "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1100 E 1109-2024 ZONA EMILIA ROMAGNA" e comunicato il nuovo codice IBAN IT91S0100004306CS0000001173.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del presente primo stralcio di Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

2 CONCORSO FINANZIARIO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE LE PRINCIPALI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Per fronteggiare le gravi e diffuse situazioni di emergenza l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con differenti provvedimenti, ha concorso con proprie risorse per complessivi € 8.172.362,97 a finanziare le attività di assistenza e di gestione dell'emergenza di cui € 2.372.362,97 per gli Enti locali, ai sensi dell'art. 10 L.R. 1/2005, e € 5.800.000,00 per gli interventi di somma urgenza di propria competenza.

Gli interventi riportati nelle tabelle 1 - concorso finanziario agli Enti Locali (art. 10 L.R.1/2005) e tabella 2 - Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile seguiranno rispettivamente le relative procedure di rendicontazione già comunicate ai soggetti attuatori in sede di assegnazione delle risorse.

Tabella 1 - concorso finanziario agli Enti Locali (art. 10 L.R.1/2005), evento di ottobre 2024

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa
1	BO	Anzola dell'Emilia	Comune di Anzola dell'Emilia	Interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione. Interventi di ripristino della viabilità, di rimozione terra e fango dalle aree allagate e dagli impianti fognari	47.659,12
2	BO	Anzola dell'Emilia	Comune di Anzola dell'Emilia	Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità dell'impianto di sollevamento delle acque piovane del sottopasso ciclopedonale presso la stazione ferroviaria di Anzola	3.514,82
3	BO	Anzola dell'Emilia	Comune di Anzola dell'Emilia	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità	9.737,08
4	BO	Anzola dell'Emilia	Comune di Anzola dell'Emilia	Lavori di somma urgenza per il ripristino dei locali della scuola dell'infanzia Bolzani e sostituzione materiali danneggiati del Centro Giovani a seguito dell'alluvione	56.500,00
5	BO	Anzola dell'Emilia	Comune di Anzola dell'Emilia	Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità del cimitero del capoluogo	6.222,00
6	BO	Bologna	Comune di Bologna	Interventi di pulizia e sgombero terra e fango per ripristino viabilità di via San Mamolo e laterali	8.540,00
7	BO	Bologna	Comune di Bologna	Interventi di pulizia terra e fango del tunnel Sabena e ripristino scarpate franate	73.200,00
8	BO	Bologna	Comune di Bologna	Interventi di ripristino di Via del Paleotto e di via delle Torriane	183.000,00
9	BO	Bologna	Comune di Bologna	Interventi di messa in sicurezza strade e consolidamento scarpate franate	37.332,00
10	BO	Budrio	Comune di Budrio	Spese per interventi emergenziali urgenti, per i primi soccorsi e per il ripristino della viabilità	108.509,20
11	BO	Castel Guelfo di Bologna	Comune di Castel Guelfo di Bologna	Interventi di pulizia delle strade e dei parcheggi e acquisto materiale per la gestione dell'emergenza	24.908,76
12	BO	Castel Maggiore	Comune di Castel Maggiore	Spese per assistenza alla popolazione e interventi di pulizia, spurghi e rimozione fango dalle strade	58.060,00
13	BO	Imola	Comune di Imola	Interventi di soccorso e assistenza alla popolazione e per il ripristino della viabilità e del deflusso delle acque	54.055,79
14	BO	Monte San Pietro	Comune di Monte San Pietro	Intervento di assistenza alla popolazione	1.235,00
15	BO	Monte San Pietro	Comune di Monte San Pietro	Intervento di ripristino del transito di via San Chierlo interrotta da una frana	88.400,00
16	BO	Monte San Pietro	Comune di Monte San Pietro	Intervento di ripristino del transito della strada comunale via Landa	54.900,00

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa
17	BO	Monte San Pietro	Comune di Monte San Pietro	Intervento di ripristino del transito di via Bernardi	150.000,00
18	BO	Pianoro	Comune di Pianoro	Spese per soccorso ed assistenza alla popolazione e acquisto materiale per la gestione dell'emergenza	68.447,15
19	BO	Pianoro	Comune di Pianoro	Intervento di rifacimento integrale della centrale termica allagata sita presso Pianoro LudoLab, via Padre Marella 15	24.583,00
20	BO	Pianoro	Comune di Pianoro	Intervento di ripristino n. 4 alloggi ERP siti in via Zena nn. 79 e 81 per consentire il rientro dei residenti attualmente sfollati	87.174,52
21	BO	Pianoro	Comune di Pianoro	Messa in sicurezza muro di recinzione crollato della scuola primaria "Salvo D'Acquisto", via Nazionale 196 e ripristino del relativo impianto antincendio	9.793,96
22	BO	San Benedetto Val di Sambro	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Fornitura di carburante ed energia elettrica per il funzionamento delle motopompe ed elettropompe per contenere il livello delle acque a monte del corpo di frana in loc. Cà di Sotto	100.000,00
23	BO	San Benedetto Val di Sambro	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Fornitura di elettricità per il funzionamento delle elettropompe per contenere il livello delle acque a monte del corpo di frana in loc. Cà di Sotto	80.000,00
24	BO	San Benedetto Val di Sambro	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Ulteriori interventi di regimazione superficiale delle acque e movimento terra in località Cà di Sotto per la gestione del movimento franoso in atto	300.000,00
25	BO	San Lazzaro di Savena	Comune di San Lazzaro di Savena	Interventi in località Farneto zona Est e altre zone per garantire la transitabilità delle infrastrutture e l'accesso alle aree alluvionate	85.000,00
26	BO	Sasso Marconi	Comune di Sasso Marconi	Lavori di realizzazione di viabilità provvisoria per ripristinare l'accessibilità alla via Boschi	40.000,00
27	BO	Sasso Marconi	Comune di Sasso Marconi	Intervento di ripristino della viabilità di via Sant'Anna	30.000,00
28	BO	Valsamoggia	Comune di Valsamoggia	Intervento di ripristino della viabilità di via Piantè' e via Gardelline	65.909,45
29	BO	Valsamoggia	Comune di Valsamoggia	Intervento di ripristino di via Ca' Foscolo interrotta da frana	140.000,00
30	BO	Zola Predosa	Comune di Zola Predosa	Intervento di realizzazione delle spalle del ponte via Don Fornasari	48.678,00
31	BO	Zola Predosa	Comune di Zola Predosa	interventi in somma urgenza per la riapertura di strade ed edifici pubblici	25.573,12
32	BO	Zola Predosa	Comune di Zola Predosa	Prime spese per fornitura pasti ai soccorritori	1.430,00
33	FC	Cesenatico	Comune di Cesenatico	Interventi di ripristino della funzionalità della rete fognaria bianca nella zona levante e quartiere Valverde di Cesenatico	60.000,00
34	FC	Cesenatico	Comune di Cesenatico	Interventi di ripristino della funzionalità della rete fognaria bianca nel quartiere Madonnina e via Montaletto di Cesenatico	20.000,00
35	FC	Cesenatico	Comune di Cesenatico	Interventi di somma urgenza per il ripristino delle porzioni danneggiate della rete fognaria comunale delle acque bianche	70.000,00
36	FC	Cesenatico	Comune di Cesenatico	Interventi di somma urgenza per il ripristino della funzionalità degli impianti di pubblica illuminazione del territorio comunale	90.000,00
37	RE	Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto	Unione Terra di Mezzo	Spese per gestione emergenza, assistenza alla popolazione e ripristini impianti danneggiati	40.000,00
38	RN	Comune di Novafeltria	Novafeltria	Intervento di messa in sicurezza per caduta massi a difesa di abitazioni civili	20.000,00

totale 2.372.362,97

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1109 del 5 novembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1100 del 21 settembre 2024

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Tabella 2 - Interventi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

n. prog.	Prov.	Comune	corso d'acqua	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa
1	BO	Anzola dell'Emilia	Ghironda	ARSTPC-UT Bologna	Rottura arginale in sinistra idraulica zona Osteria Nuova	350.000,00
2	BO	Bologna	Ravone	ARSTPC-UT Bologna	Rimozione macerie e opere provvisorie necessarie a seguito del crollo del muro in via del Chiù e via Ghisiliera	400.000,00
3	BO	Monte San Pietro - Zola Predosa	Lavino	ARSTPC-UT Bologna	Ripristino erosioni e disostruzioni dell'alveo nel tratto Monte S.Pietro-Zola Predosa	500.000,00
4	BO	San Benedetto Val di Sambro	Sambro	ARSTPC-UT Bologna	Lavori urgenti per la salvaguardia degli impianti di Cà di Sotto a seguito della riattivazione della frana sul torrente Sambro	750.000,00
5	BO	Sasso Marconi	Olivetta	ARSTPC-UT Bologna	Ripristino morfologico e rimozione della vegetazione crollata	300.000,00
6	FE/BO	Argenta/Medicina	Idice	ARSTPC-UT Bologna	Ripristino della continuità arginale e delle coronelle oggetto di rotta delle chiaviche del torrente Idice	3.500.000,00

5.800.000,00

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 4, 5, 6 e 7 del presente primo stralcio di Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'OCDPC n.1109/2024 disciplina il raccordo tra la gestione commissariale di cui all'OCDPC n.1100/2024 e il contesto emergenziale per gli eventi verificatisi dal 17 ottobre 2024 nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

In particolare, le disposizioni, previste agli articoli da 1 comma 2 a 7 e agli articoli da 9 a 12 dell'OCDPC n.1100/2024, vengono applicate integralmente, fino alla fine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 29/10/2024 anche in questo contesto emergenziale ai sensi del comma 2 dell'art. 1 dell'OCDPC n.1109/2024.

L'articolo 1 dell'OCDPC n.1100/2024 "Piano degli interventi" al comma 9 stabilisce che "Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti".

L'articolo 3 della citata Ordinanza "Deroghe" prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dall'Ordinanza medesima nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

In riferimento alla possibilità di derogare alle disposizioni in materia di Contratti pubblici, si richiama l'attenzione su quanto riportato ai commi nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'art. 3 dell'OCDPC 1100/2024, tenuto conto di quanto già previsto in regime di stato di emergenza dall'art. 140, commi 11 e 12 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Resta fermo, inoltre, quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del Decreto Legislativo n. 36/2023; nello specifico, il comma 5 dell'articolo 226 del D. Lgs. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al Codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Codice, o, in mancanza, ai principi desumibili dal Codice stesso". Analogamente, per gli affidamenti tuttora sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 226 comma 2, ogni richiamo alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023, ivi compresi quelli presenti all'interno del presente primo stralcio di Piano, si intende riferito alle corrispondenti norme del D. Lgs. 50/2016.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigore dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 28/10/2025, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate, nonché delle disposizioni di cui all'art. 140, commi 11 e 12 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36/2023.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale alias CS-240-0006465 – IBAN IT91S0100004306CS0000001173 intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1100 E 1109-2024 ZONA EMILIA ROMAGNA", come modificata con nota del Ministero delle Economie e delle Finanze prot. 20757 del 23/01/2025, aperta presso la Banca d'Italia.

3.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente primo stralcio di Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente primo stralcio di Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente primo stralcio di Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi, salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

3.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 1100/2024)

Secondo le disposizioni di cui all'art. 6 dell'OCDPC n.1100/2024 cui la OCDPC n.1109/2024 fa riferimento:

1. Il Commissario delegato ed i soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

3.4 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'OCDPC 1109/2024, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente primo stralcio di Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni per l'affidamento dei lavori e di 18 mesi per l'ultimazione e rendicontazione degli interventi**.

Qualora entro i **18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente primo stralcio di Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

3.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

3.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente primo stralcio di Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

3.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di primo stralcio di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del presente primo stralcio di Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per gli eventuali adeguamenti prezzi previsti dall'art. 26 comma 6-ter del D.L. n. 50/2022 convertito in legge n. 91/2022 e ss.mm.ii.;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo, in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il presente primo stralcio di Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Commissario delegato.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

3.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.9 *Cofinanziamenti*, e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente stralcio di Piano.

3.10 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/temporeale/>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

3.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente primo stralcio di Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 12.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

4 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

4.1 ELENCO LAVORI

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19301	B59J24001640004	BO	ALTO RENO TERME	Casa Cardella	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALTO RENO TERME	Lavori di Pronto intervento per la disocclusione di una tombinatura stradale in loc. Casa Caredlla, fronte civico n. 3	21.792,98	b
19425	B59J24001660004	BO	ALTO RENO TERME	Corvella	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALTO RENO TERME	Lavori di pronto intervento per il ripristino della funzionalità di una tubazione di attraversamento stradale posta su via P.F. Benizzi, presso i civici 36-38	20.962,04	b
19426	B59J24001650004	BO	ALTO RENO TERME	Porretta Terme	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALTO RENO TERME	Lavori di pronto intervento per la rimozione del materiale detritico smottato su via della Pace dalla ripa di monte	23.821,93	b
19302	F32F24000580004	BO	BOLOGNA	Bologna	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BOLOGNA	Intervento di ripristino degli impianti meccanici sollevamento acque meteoriche del tunnel Sabena	200.000,00	b
19303	G37H24002250001	BO	CASTEL DI CASIO	sc San Lorenzo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTEL DI CASIO	Intervento di ripristino della strada comunale San Lorenzo tra il km 2+970 e il km 3+020	95.000,00	b
19304	F17H24003110001	BO	GRIZZANA MORANDI	Ponte	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRIZZANA MORANDI	Intervento di somma urgenza per il ripristino della viabilità della strada comunale n. 24 in località Ponte	8.285,07	b
19305	C91J24000270001	BO	MOLINELLA	Selva Malvezzi	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MOLINELLA	Intervento di ripristino della viabilità e delle relative pertinenze interessate da allagamenti in loc. Selva Malvezzi	49.501,50	b
19306	H38H24000880003	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Cà di Sotto	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Intervento di regimazione delle acque superficiali della frana, di rimozione del terreno al piede e movimento terra per il posizionamento delle pompe idrovore attivate in emergenza	500.000,00	b
19307	D22H24000930002	FC	CESENATICO	Via Saffi 1	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CESENATICO	Intervento di somma urgenza per il ripristino della funzionalità dell'ufficio demografico	30.000,00	b
19308	I12B24001670001	FC	GATTEO	Gatteo, loc. Sant'Angelo-via Torricelli 4	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GATTEO	Intervento di ripristino della copertura delle scuole comunali Pascoli, Rodari, Peter Pan, Moretti e relativa palestra	6.751,48	b

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19309	I17H24002230001	FC	GATTEO	Gatteo mare- via I maggio 31, via Rigossa Sinistra	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GATTEO	Rimozione, trasporto e smaltimento di alberature crollate e ripristino sede stradale via I maggio e via Rigossa	16.683,50	b
19310	G57H24001400001	FC	MERCATO SARACENO	loc. Piavola - via Bora Busche	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MERCATO SARACENO	Intervento di somma urgenza per il ripristino funzionale del transito di via Bora Busche in località Piavola	12.000,00	b
19311	B77H25000200002	FC	TREDOZIO	loc. Orpiula - via Rocchigiana	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TREDOZIO	Intervento di somma urgenza per il ripristino del transito di varie strade comunali	6.871,20	b
19312	B77H25000210002	FC	TREDOZIO	loc. Luogo D'africa - Via Battaglione Corbari 12	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TREDOZIO	Intervento di rimozione di detriti da frana dalla via Battaglione Corbari al fine di favorire l'accesso alle abitazioni e alle aziende agricole	878,40	b
19313	B77H25000220002	FC	TREDOZIO	loc Campolungo - via Modiglianese 21	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TREDOZIO	Intervento di sistemazione idraulica della canalizzazione di scolo	890,00	b
19314	B77H25000230002	FC	TREDOZIO	loc. Ottignana - Strada Provinciale 86 Ottignana	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TREDOZIO	Intervento di regimazione delle acque del fosso Ottignana a protezione del muro perimetrale del cimitero	439,20	b
19315	B77H25000240002	FC	TREDOZIO	loc. Casetto del Convento - Via Battaglione	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TREDOZIO	Intervento urgente sul piano viario per ripristino erosione sottostrada unica viabilità di accesso a n.2 nuclei familiari	12.000,00	b
19316	F97H24002870004	MO	POLINAGO	loc. Cà di Messer Polo - via Castello Brandola 5	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLINAGO	Intervento di somma urgenza di ripristino della viabilità della via Castello Brandola interessata da movimento franoso	542,90	b
19317	F97H24002860004	MO	POLINAGO	loc. Ceppatella - via Palaveggio	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLINAGO	Intervento in somma urgenza di ripristino della viabilità di via Palaveggio interessata da movimento franoso e di Via Schianchetta a seguito di allagamento	15.215,34	b
19318	G17H25000040001	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	loc. Saltino- via Ducale	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	Intervento di ripristino della via Ducale interessata da movimento franoso e a servizio dell'abitato del Brandone e delle centrale idroelettrica di Saltino	160.000,00	b
19319	C97H24001670004	MO	SAVIGNANO SUL PANARO	Loc. Garofano e loc. Mulino	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAVIGNANO SUL PANARO	Interventi di ripristino della funzionalità del rio Merdone e del rio Baldo mediante pulizia e rimozione materiale e interventi di ripristino della viabilità di via Monticelli e di viale Michelangelo	52.000,00	b
19320	C97H24001680004	MO	SAVIGNANO SUL PANARO	loc. Mulino- via Mombrina	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAVIGNANO SUL PANARO	Intervento di ripristino della rete di regimazione delle acque stradali e del versante collinare	6.000,00	b

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19321	E15F24001020001	PR	ALBARETO	strada comunale tra Loc. Sartori e Loc. Le Braiole	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALBARETO	Lavori di ripristino della viabilità strada comunale tra Loc. Sartori e Loc. Le Braiole interessata da frana	15.000,00	b
19322	F57F24000730001	PR	BUSSETO	Busseto	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BUSSETO	Intervento di ripristino della funzionalità dell' impianto di sollevamento del sottopasso ferroviario presente sulla tangenziale Ovest	16.299,20	b
19323	G99J24001530001	PR	COLLECCHIO	varie strade	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COLLECCHIO	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità, delle alberature prospicienti le strade e di manufatti danneggiati	62.000,00	b
19324	F47H241700004	PR	FELINO	Monticello	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FELINO	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale loc. Monticello	10.000,00	b
19325	B58E24000190001	PR	FIDENZA	varie strade	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FIDENZA	Intervento di ripristino della funzionalità idraulica per la messa in sicurezza del centro abitato di Castione Marchesi e della percorribilità in sicurezza delle strade e dei sottopassi di varie strade comunali	16.317,04	b
19327	B52B25000040001	PR	FIDENZA	vari	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FIDENZA	Interventi di ripristino delle lattonerie, canali di gronda e scossaline di copertura di vari edifici scolastici	6.344,00	b
19328	H28H24000780004	PR	MEDESANO	varie strade	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MEDESANO	Intervento di somma urgenza per il ripristino del transito sulle strade comunali	24.575,07	b
19329	E48H24001430001	PR	SALA BAGANZA	loc. San Vitake Baganza- Via san Vitale	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SALA BAGANZA	Intervento di ripristino della difesa spondale a protezione della pista di servizio del torrente Baganza	24.000,00	b
19330	E59I240090001	PR	TORRILE	Via Boghignolo	UNIONE BASSA EST PARMENSE	Intervento di ripristino dei fossi stradali	945,50	b
19331	I47H24001420002	RE	CARPINETI	varie strade	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CARPINETI	Intervento di ripristino della viabilità comunale	40.016,00	b
19332	E76G24000120004	RE	GUALTIERI	varie strade	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GUALTIERI	Interventi di rimozione detriti, pulizia strade per il ripristino della viabilità	1.220,00	b
19333	E76G24000130001	RE	GUALTIERI	Via Ospedaletto	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GUALTIERI	Intervento di ripristino della carreggiata di via Ospedaletto	5.816,36	b
19334	J82B24009350001	RE	REGGIO EMILIA	via Beethoven, 131	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI REGGIO NELL'EMILIA	Intervento di ripristino degli impianti danneggiati della Scuola comunale "Madre Teresa di Calcutta	7.830,63	b
19335	J82B24008740004	RE	REGGIO EMILIA	via Puccini, 4	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI REGGIO NELL'EMILIA	Lavori edili di ripristino dei locali allagati del complesso scolastico Dante Alighieri	13.282,14	b
totale							1.483.281,48	

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 *Deroghe all'applicazione "Tempo Reale"*, elenco puntato n. 5).

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.6 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.6 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 3.8 *Assicurazione e altre fonti di finanziamento*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" accessibile all'indirizzo internet:

<https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/temporeale/>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000. **Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000.**

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad **una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento**, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e **deve riportare il seguente oggetto:**

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1109/2024”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell’applicazione web “Tempo reale”, sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All’adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 4.1 *Elenco lavori* e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia.

4.2.3 DEROGHE ALL’APPLICAZIONE “TEMPO REALE”

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall’applicazione web “Tempo reale” di cui al precedente paragrafo 4.2.2 *Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti* è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all’art. 62, comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell’Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell’articolo 15 della L. n. 241/1990, in considerazione dell’assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all’evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all’intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l’eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all’Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà resa ai sensi dell’articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d’atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell’erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine, per le situazioni indicate nei precedenti punti 1, 2, 3 e 4, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentante responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990, ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1109/2024".

4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi con le dichiarazioni sostitutive compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, la somma spettante, in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso, sarà liquidata nella misura massima dell'80% dell'importo ammissibile.

La liquidazione della somma residua sarà effettuata solo a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del presente primo stralcio di piano.

4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 4.1 *Elenco lavori* e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni. La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 4.2.5 *Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*. Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19337	G95E24000590001	BO	BARICELLA	Baricella	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BARICELLA	Spese di accoglienza presso alloggio temporaneo della popolazione sfollata	540,00	a
19341	I49J24000300004	BO	BORGO TOSSIGNANO	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BORGO TOSSIGNANO	Interventi di pulizia delle strade e delle relative pertinenze	6.000,00	b
19342	J51J24003130001	BO	BUDRIO	BUDRIO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BUDRIO	Spese per assistenza alla popolazione e strutture alberghiere per evacuati	8.341,62	a
19343	F89J24001780006	BO	CASALECCHIO DI RENO	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASALECCHIO	Rimozione fango, detriti e alberature da strade e aree pubbliche	95.281,47	b
19344	G99J24001420004	BO	CASALFUMANESE	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASALFUMANESE	Spese di emergenza, rimozione fango, detriti e alberature, pulizia delle aree alluvionate e ripristino della percorribilità delle strade	42.050,00	b
19345	D49J24001500001	BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	Castel Guelfo di Bologna	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	Spese di accoglienza presso strutture alberghiere della popolazione sfollata, spese per fornitura pasti ai soccorritori	1.699,00	a
19346	G79J24001150006	BO	CASTEL MAGGIORE	Castel Maggiore-Castello	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTEL MAGGIORE	Spese di carburante per i soccorritori	3.000,00	a
19347	D81J24000410001	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	varie, T. Sillaro Ponte Mingardona-Rio Pradole	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	Rimozione detriti, fango e legname da strade, ponti e aree alluvionate, ripristino della percorribilità delle strade, dell'ufficiosità idraulica del Rio Pianazza e messa in sicurezza delle sponde del t. Sillaro tra la foce del Rio Pradole e la spalla destra del ponte della Mingardona	34.526,00	b
19348	E99J24005370004	BO	CASTENASO	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTENASO	Spese per i servizi attivati per la gestione dell'emergenza, per la rimozione di fango e detriti e per l'assistenza alla popolazione	232.755,00	b
19349	E99J24005360004	BO	CASTENASO	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTENASO	Spese per forniture attivate per la gestione dell'emergenza, pasti per i soccorritori e materiali per il ripristino della percorribilità delle strade	19.645,15	b

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19350	C55I24000260001	BO	FONTANELICE	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FONTANELICE	Rimozione fango e detriti, pulizia delle aree alluvionate e ripristino della percorribilità delle strade e della rete di drenaggio urbano	7.761,60	b
19351	C51B24000370001	BO	FONTANELICE	Via Monte La Pieve	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FONTANELICE	Intervento di ripristino della viabilità di Via Monte La Pieve:	6.000,00	b
19352	J41J24002610001	BO	LOIANO	Loiano	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LOIANO	Spese di accoglienza presso alloggio temporaneo della popolazione sfollata	3.500,00	a
19353	G69J2400205001	BO	MARZABOTTO	Pian di Venola, Panico, San Silvestro, Lama di Reno	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARZABOTTO	Pulizia delle strade, risagomatura del versante, spurgo della condotta di raccolta delle acque meteoriche	28.792,00	b
19354	H71J24001660001	BO	MEDICINA	Medicina	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MEDICINA	Noleggio pompe idrovore a protezione delle abitazioni a rischio di allagamento, spese pasti per popolazione sfollata e rimborso spese all'associazione volontari di protezione civile per fornitura pasti	8.933,00	a
19357	D39J24000350001	BO	MONTE SAN PIETRO	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTE SAN PIETRO	Interventi di rimozione detriti e fanghi dalle strade comunali	13.680,00	b
19358	H59J24001260001	BO	MONZUNO	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONZUNO	Intervento di somma urgenza per il ripristino parziale della funzionalità delle strade comunali e del rio Nuzzano	52.321,01	b
19359	H79J24002640001	BO	OZZANO DELL'EMILIA	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI OZZANO EMILIA	Spese di emergenza, rimozione detriti, legname e fango da strade, ponti e aree pubbliche	118.659,44	b
19360	E88E24000380004	BO	PIANORO	Botteghino di Zocca, Pianoro Vecchio, Carteria di Sesto	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PIANORO	Interventi di rimozione fango e di ripristino aree pubbliche in loc. Botteghino di Zocca, Pianoro Vecchio, Carteria di Sesto	38.710,27	b
19361	E87H24001570004	BO	PIANORO	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PIANORO	Rimozione detriti, legname e fango, pulizia strade, ponti, alloggi ERP e intervento in località Rastignano	826.365,54	b
19362	E89C24000340004	BO	PIANORO	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PIANORO	Intervento di ripristino dei quadri e degli impianti elettrici di pubblica illuminazione	58.400,60	b
19363	E82B24000650004	BO	PIANORO	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PIANORO	Interventi di ripristino della funzionalità degli edifici pubblici danneggiati e pulizia manufatti di regimazione acque superficiali.	18.000,00	b
19364	G29I24001670001	BO	SALA BOLOGNESE	Sala Bolognese	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SALA BOLOGNESE	Spese di accoglienza presso alloggio temporaneo della popolazione sfollata	1.202,00	a

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19365	H39G24000810002	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Via Bacucco 4 5 Bacucco frazione di Montecauto Vallese	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Spese di accoglienza presso alloggio temporaneo della popolazione sfollata	1.755,00	a
19366	H31J2400240001	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Cà di Sotto	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Fornitura di elettricità per il funzionamento delle elettropompe per contenere il livello delle acque a monte del corpo di frana in loc. Cà di Sotto	86.000,00	b
19367	D59J24000570001	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	ponte di Lorenzatico	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Intervento di somma urgenza di rimozione legname in corrispondenza del ponte di Lorenzatico	976,00	b
19370	E64H24001100002	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	Spese di emergenza, carburante per mezzi di soccorso, gestione materiali generati dall'evento, rimozione fango, detriti e alberature, pulizia strade	232.000,00	b
19403	E66G19000310004	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	Spese di emergenza, carburante per mezzi di soccorso, gestione materiali generati dall'evento, rimozione fango, detriti e alberature, pulizia strade	70.000,00	b
19404	E62J19028450004	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	Spese di emergenza, carburante per mezzi di soccorso, gestione materiali generati dall'evento, rimozione fango, detriti e alberature, pulizia strade	13.000,00	b
19371	E64H24001110002	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	Mura San Carlo, Farneto	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	Intervento di ripristino della pista di accesso alla fognatura pubblica posta in adiacenza al t. Zena	40.000,00	b
19372	E69I24001140002	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	San Lazzaro di Savena	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	Spese di assistenza alla popolazione: accoglienza in strutture per persone fragili e fornitura pasti ai cittadini colpiti dall'alluvione	10.000,00	a
19373	B99J24002450002	BO	SASSO MARCONI	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SASSO MARCONI	Rimozione fango e detriti, pulizia delle aree alluvionate e ripristino della percorribilità delle strade	120.000,00	b
19374	B49J24002360004	BO	VALSAMOGGIA	varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALSAMOGGIA	Spese di emergenza, rimozione fango e detriti, pulizia delle aree alluvionate e ripristino della percorribilità delle strade e degli impianti tecnologici danneggiati	71.000,00	b
19375	B49I24002700001	BO	VALSAMOGGIA	Valsamoggia	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALSAMOGGIA	Spese per fornitura pasti per i soccorritori	2.239,51	a

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19376	D21J24000770002	FC	CESENATICO	Cesenatico	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CESENATICO	Spese per fornitura pasti per la popolazione sfollata e per i soccorritori e spese di carburante per i soccorritori	1.865,00	a
19377	D29J24000480004	FC	CESENATICO	Cesenatico	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CESENATICO	Spese per acquisto sacchi anti-allagamento a protezione delle aree a rischio allagamento	17.080,00	a
19378	I19J24000660001	FC	GATTEO	Gatteo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GATTEO	Intervento di pulizia delle caditoie	5.223,30	b
19379	I11J24000230001	FC	GATTEO	Gatteo mare - via Rubicone 65, Gatteo- via Campagnola	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GATTEO	Servizi urgenti per realizzazione barriere anti-allagamento, svuotamento fossi e pulizia delle pompe di drenaggio	1.740,33	b
19380	I79I24000900001	MO	CAMPOGALLIANO	Campogalliano	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOGALLIANO	Spese per strutture alberghiere per persone sfollate	1.515,00	a
19381	J11J24002580001	MO	CASTELFRANCO EMILIA	Castelfranco Emilia	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELFRANCO EMILIA	Spese per fornitura pasti e carburanti della Colonna Mobile e pulizia dei locali ospitante la Colonna mobile	1.325,35	a
19383	E14F24004550001	MO	FORMIGINE	Magreta	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FORMIGINE	Spese di accoglienza presso strutture alberghiere della popolazione sfollata	1.585,00	a
19384	H41J24001480001	MO	LAMA MOCOGNO	Lama Mocogno	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LAMA MOCOGNO	Spese di accoglienza presso strutture alberghiere della popolazione sfollata	1.785,00	a
19385	E19I24001200001	PR	COLORNO	Via Onesti 2	UNIONE BASSA EST PARMENSE	Interventi di ripristino delle condizioni igienico-sanitarie e dell'impianto elettrico del palazzetto E. Ferrari di Colorno	2.143,09	b
19386	H89I25000120002	PR	FORNOVO DI TARO	Citerna	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FORNOVO DI TARO	Spese di accoglienza per popolazione sfollata presso struttura alberghiera	1.015,00	a
19387	D69I24001100001	PR	SAN SECONDO PARMENSE	San Secondo Parmense	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN SECONDO PARMENSE	Spese di accoglienza per la popolazione sfollata presso struttura alberghiera, fornitura di sacchi di sabbia e noleggio mezzo con operatore per consegna presso i magazzini comunali	518,15	a
19388	D69J24000540001	PR	SAN SECONDO PARMENSE	sottopasso strada degli zoccolanti, strade comunali, canale dei Tari Morti	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN SECONDO PARMENSE	Spese di emergenza, interventi di ripristino del sottopasso della strada degli Zoccolanti, di disostruzione dei fossi tombinati e del canale dei Tari Morti	6.252,50	b

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19389	D64D24005110001	PR	SAN SECONDO PARMENSE	Piazza Bernini - Via XXV Aprile	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN SECONDO PARMENSE	Intervento di ripristino dell'ascensore e dei bagni della scuola primaria	1.403,00	b
19390	E69I24001150001	PR	SORBOLO MEZZANI	Via Gruppini 2	UNIONE BASSA EST PARMENSE	Interventi di autospurgo per allagamento alla Scuola Primaria Oreste Boni	1.366,40	b
19391	E69I24001160001	PR	SORBOLO MEZZANI	via Alberto Moravia	UNIONE BASSA EST PARMENSE	Intervento di messa in sicurezza dell'attraversamento del canale Terrieri	9.919,82	b
19392	E79I24001430001	PR	SORBOLO MEZZANI-COLORNO	Sorbolo Mezzani, Colorno	UNIONE BASSA EST PARMENSE	Interventi di rimozione rifiuti da abitazioni allagate	2.501,93	b
19393	E79I24001420001	PR	SORBOLO MEZZANI-COLORNO	Sorbolo Mezzani, Colorno	UNIONE BASSA EST PARMENSE	Spese per acquisto sacchetti, sabbia per protezione idraulica e nolo di mezzi per movimento terra. Spese per fornitura pasti per i soccorritori	13.018,96	a
19394	F51J2400030001	PR	TORRILE	TORRILE	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TORRILE	Spese di accoglienza per popolazione sfollata presso struttura alberghiera	861,00	a
19395	E59I24000490001	PR	TORRILE	territorio comunale	UNIONE BASSA EST PARMENSE	Servizi di autospurgo	1.098,00	b
19396	I95B24000250004	RA	CONSELICE	Conselice	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CONSELICE	Spese per allestimento, gestione e pulizia della struttura di accoglienza presso il Palazzetto dello sport	960,00	a
19397	I98B24000250004	RA	CONSELICE	Conselice	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CONSELICE	Spese per l'utilizzo di pompe per lo scolo delle acque in zona potabilizzatore e via Nullo Baldini	4.148,00	a
19398	E70A24000100001	RE	GUALTIERI	loc. Santa Vittoria, Via Fangaglia, Via Ospedaletto	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GUALTIERI	Spese per acquisto di materiale edile e di carburante per idrovore e mezzi necessari a fronteggiare l'emergenza	2.815,01	b
19399	J81J24004220001	RE	REGGIO EMILIA	Reggio Emilia	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI REGGIO NELL'EMILIA	Spese per acquisto sacchi di sabbia a protezione delle aree a rischio allagamento	6.439,00	a
19400	J84D24004280001	RE	REGGIO EMILIA	via Puccini, 4	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI REGGIO NELL'EMILIA	Intervento drenaggio delle acque dai locali allagati del complesso scolastico Dante Alighieri	1.244,12	b
totale							2.360.957,17	

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione. Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel presente primo stralcio di Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
 - b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
 - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.
2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.
3. per le spese relative all'ospitalità, con oneri a carico del Comune, delle persone sgomberate in strutture ricettive private (quali: albergo, B&B, casa di cura o riposo, RSA) è obbligatorio compilare anche l'elenco riportato in "Allegato 1 rendicontazione per assistenza strutture ricettiva OCDPC. n 1109_2024" al presente primo stralcio di piano, consultabile e scaricabile al seguente indirizzo Internet:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-ottobre-2024>

Non è obbligatoria la compilazione nei casi di assistenza in strutture pubbliche, quali ad es. palestre e similari.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1109/2024"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 *Elenco lavori* si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3 *Acquisizioni di beni e servizi e assistenza alla popolazione*; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.3 *Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione* risultasse essere un lavoro si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.2 *Enti locali - rendicontazione interventi*.

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

5 LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA

5.1 ELENCO LAVORI

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19338	H31J24002410001	BO	BOLOGNA	BOLOGNA	ASP CITTA' DI BOLOGNA	Spese per fornitura di pasti per le persone sfollate, per i soccorritori e per i servizi di intervento sociale	49.017,00	a
19368	G84D24007060001	BO	PIANORO	CARTERIA DI SESTO	ASP LAURA RODRIGUEZ	Spese per pulizia dei locali e degli impianti, svuotamento fossa ascensore, interventi di ripristino dell'impianto di riscaldamento e della rete internet, verifica dell'impianto elettrico del Centro Socio-Riabilitativo Diurno per disabili	17.210,16	a
totale							66.227,16	

5.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta

5.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL SALDO LAVORI

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione del saldo deve trasmettere, tramite PEC, *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (determinazione, decisione dell'amministratore unico, dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti e/o delle opere/lavori eseguiti con puntuale descrizione degli stessi e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa

L'atto deve contenere espressamente:

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - la dichiarazione che, se le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, sono o non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici o da indennizzi assicurativi;
 - la dichiarazione attestante la proprietà del bene oggetto dell'intervento;
 - nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;
 - la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente;
 - la dichiarazione attestante l'indetraibilità o meno dell'IVA, ossia se l'IVA rappresenta un costo oppure no per l'Ente;
 - gli estremi del certificato di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
 - la rendicontazione e l'approvazione della spesa complessiva dell'intervento;
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (fatture/ricevute, quietanze di pagamento);
- 3) certificato di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione, se presenti.
- 4) per le spese relative all'ospitalità, con oneri a carico del Comune, delle persone sgomberate in strutture ricettive private (quali: albergo, B&B, casa di cura o riposo, RSA) è obbligatorio compilare anche l'elenco riportato in "Allegato 1 rendicontazione per assistenza strutture ricettiva OCDPC. n 1109_2024" al presente primo stralcio di piano, consultabile e scaricabile al seguente indirizzo Internet:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-ottobre-2024>

Non è obbligatoria la compilazione nei casi di assistenza in strutture pubbliche, quali ad es. palestre e similari.

L'atto sopracitato unitamente alla documentazione indicata ai punti 2), 3) e 4) devono essere inviati insieme ad una **richiesta di trasferimento della somma spettante che ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1109 del 5 novembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1100 del 21 settembre 2024

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

6 LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E ALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

6.1 ELENCO LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19412	B58H24011200005	BO	BUDRIO	La Motta	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	Intervento in Somma Urgenza per il ripristino di minima dell'officiosità idraulica degli scolì Corla, Sesto Basso, Sesto Alto e Fossa Nuova	110.000,00	b
19407	I28H25000060001	BO	IMOLA	Varie	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	Intervento urgenti di ripresa frana reparto Zaniolo Buonacquisto canali principali e secondari, in seguito alla piena conseguente all'evento del 17-18/10/2024	191.000,00	b
19408	B68H24014390005	BO	IMOLA, CASTEL GUELFO	Circondario Imolese	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	Intervento in Somma Urgenza a seguito dell'esondazione del T. Sillaro per la messa in sicurezza dell'impianto idrovoro Correcchio, impianto irriguo Molinetto e per il ripristino della funzionalità idraulica degli scolì Ladello, Canale di Dozza, Modoni e Canalazzo di Castel Guelfo	80.000,00	b
19410	B98H24007960005	BO	MOLINELLA	Molinella	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	Intervento in somma urgenza con taglio e difesa argine Durazzo in prossimità della SP5 (Via Fiume Vecchio) per lo scolo e regimazione acque cassa di colmata	50.000,00	b
19413	B78H24014200005	BO	OZZANO DELL'EMILIA	Varie	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	Intervento in Somma Urgenza per il ripristino di minima dell'officiosità idraulica degli scolì consortili Centonara Ozzanese, Rio Marzano, Fossa Galli e Tombarella	70.000,00	b
19411	B98H24007970005	BO, FE	MOLINELLA ARGENTA	Molinella, Argenta	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	Intervento in somma urgenza di difesa argine di mezzo cassa di colmata Idice-Quaderna con taglio argine, infissione palancole e creazione sfioratore per lo scolo e regimazione acque cassa di colmata in prossimità della Chiavica Mistrone, compreso la ricostruzione argine e sistemazione aree	200.000,00	b

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19409	B98H24007950005	FE	ARGENTA	Argenta	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	Intervento in somma urgenza di ricostruzione e ripresa rotta dell'argine delle Pastore da chiavica del Gallo per lo scolo e regimazione acque cassa di colmata	250.000,00	b
19414	E28H24000780001	FE	BONDENO	Varie	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	Intervento di Somma Urgenza per la gestione del materiale flottante veicolato nel Canale Emissario delle Acque Basse a garanzia della funzionalità dell'Impianto idrovoro di scolo Bondeno Palata	15.000,00	b
19415	E68H25000090001	MO	BOMPORTO, MODENA	Varie	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	Interventi urgenti di scolo delle acque mediante pompe mobili	5.000,00	b
19422	G78H24000840005	PR	BUSSETO	Cantonale	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMESE	Lavori di somma urgenza per il ripristino di un tratto di arginatura dello Scolo Fontana	80.000,00	b
19423	G98H24000740005	PR	PARMA	Frassinara	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMESE	Lavori di somma urgenza per il ripristino e l'adeguamento delle arginature della Dugara Casalora in località Frassinara	80.000,00	b
19421	G78H24000830005	PR	SAN SECONDO PARMENSE	Barcaccia	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMESE	Lavori di somma urgenza per il ripristino di un tratto di arginatura del canale San Genesio	90.000,00	b
19424	G58H24001230005	PR	TORRILE	Canale Galasso	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMESE	Lavori di somma urgenza per il ripristino di un tratto di arginatura del Canale Galasso	20.000,00	b
19406	I48H25000030001	RA	BAGNACA VALLO	Varie	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	Intervento urgenti di ripresa frana reparto Fosso Vecchio scolo Fumarolo, in seguito alla piena conseguente all'evento del 17-18/10/2024	3.500,00	b
19420	G11J24000450001	RE	CADELBOSCO DI SOPRA	Botte del Begone	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	Interventi di somma urgenza per la pulizia del materiale galleggiante accumulatosi a monte della Botte del Begone sottopassante il Canalazzo Tassone, per effetto delle rotte arginali del torrente Crostolo e del Canalazzo Tassone del 20 ottobre 2024	9.918,60	b
19419	G31J24001790005	RE	NOVELLARA	a valle di via Levata	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e rifunzionalizzazione dell'argine pensile in destra idraulica del Cavo Bondeno a valle di Via Levata per effetto degli eventi di piena del 18 e 19/10/2024	30.500,00	b
19417	G11J24000440001	RE	NOVELLARA, REGGIOLO	Sirona - Torrione Reggionale a Ponte Testa	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	Interventi urgenti per la realizzazione degli impianti di emergenza Sirona e Ponte Testa	110.000,00	b

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19416	G91J24001670001	RE	REGGIO EMILIA, CADELBOSCO DI SOPRA	Cella Oldo, Cadelbosco	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	Interventi di ripristino delle falle arginali del canale San Silvetto e del Cavo Macera	90.000,00	b
19418	G71J24002830001	RE	REGGIOLO	varie	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	Urgente servizio di ritiro, trasporto e conferimento rifiuti derivanti dal vaglio sgrigliatori e presso manufatti nel comprensorio consortile - eventi 19-20 ottobre 2024	24.000,00	b
totale							1.508.918,60	

6.1.1 APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica, ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 819/2002, come modificata con determinazione dirigenziale n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti. L'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi "Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica") provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica.

6.1.2 APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione corredata, ove necessario, dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia;

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa.

6.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;
- saldo a seguito del Certificato di Regolare Esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al paragrafo 3.6 *Spese generali e tecniche*.

La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione, sarà liquidata con il saldo finale.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. Verbale di consegna dei lavori (solo per il primo SAL);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- e. Certificato di pagamento;
- f. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- g. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- h. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art.3, comma 7 della L n. 136/2010;
- i. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

MODALITA' EROGAZIONE (S.A.L.)

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti, conservati in originale o copia conformi agli originali cartacei o digitali dai Consorzi e dall'Area Difesa del Suolo, nonché indicare le modalità di pagamento del beneficiario.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente a:

1. Certificato stato avanzamento lavori;
2. Certificato di pagamento;

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, cura per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.) (se non già presentato);
- e. Certificato di pagamento (se non già presentato);
- f. Stato finale dei lavori;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- i. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- j. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. n. 136/2010;
- k. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- m. dichiarazione del soggetto attuatore attestante che le spese sostenute e documentate (riferite all'intervento oggetto del finanziamento), non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative;
- n. dichiarazione del nesso di causalità tra l'intervento oggetto di finanziamento e l'evento per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza;

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- o. atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- p. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

MODALITA' DI EROGAZIONE SALDO

L'atto di liquidazione, adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti, conservati in originale o copia conforme agli originali cartacei o digitali dai Consorzi e dall'Area Difesa del Suolo, nonché indicare le modalità di pagamento del beneficiario.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente ai:

1. Certificato di Regolare esecuzione;
2. Atto di approvazione della contabilità finale;
3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze o altri documenti contabili necessari ai fini del pagamento.

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

6.2 ELENCO LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO-AIPO

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19405	B48H25000120001	RE	CADELBOSCO DI SOPRA - CADELBOSCO DI SOTTO	Tratti dei T. Crostolo, Cavo Cava, Canalazzo Tassone	AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	Interventi emergenziali di chiusura rotte e ripristino sormonti arginali e rimozione flottante effettuati in occasione degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 19 ottobre nel circondario idraulico di Reggio Emilia	1.200.000,00	b

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

6.2.1 APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPo, si applicano le disposizioni previste nel presente primo stralcio di piano. Come comunicato con nota del Direttore dell'Agenzia, Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018, a valere sui fondi assegnati sulle contabilità speciali aperte a seguito degli eventi calamitosi, non è possibile applicare quanto previsto dall'art. 4 comma 3 bis della L.R. 42/2001. Le spese tecniche vengono riconosciute nel limite del 10%, come previsto nei Piani degli interventi approvati con Decreti del Commissario delegato, e devono essere documentate. Le spese generali e non documentate non possono essere riconosciute. A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta.

L'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ad AIPo.

6.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante
- Saldo a seguito della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al paragrafo 3.6 "Spese generali e tecniche". Tali spese devono essere documentate, le spese non documentate non possono essere riconosciute come indicato nella comunicazione del Direttore dell'Agenzia Prot. n. PC/2018/46029 del 03/10/2018.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPo, AIPo stessa deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i;
- d. Verbale di consegna dei lavori;
- e. Comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. (se non già presentato);
- f. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- g. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- h. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

MODALITA' EROGAZIONE SAL

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato da AIPO, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti, conservati in originale o copia conformi agli originali cartacei o digitali da Aipo e dall'Area Difesa del Suolo, nonché indicare le modalità di pagamento del beneficiario.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente a:

1. Certificato stato avanzamento lavori;
2. Certificato di pagamento;
3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, cura per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPO, AIPO stessa deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. contratto tra AIPO e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i. (se non già presentata);
- d. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- e. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaud;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i. comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche (se non già presentato);
- j. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- k. dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati nè da polizze assicurative;

MODALITA' DI EROGAZIONE SALDO

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato da AIPo, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti, conservati in originale o copia conformi agli originali cartacei o digitali da AIPo e dall'Area Difesa del Suolo, nonché indicare le modalità di pagamento del beneficiario.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente a:

1. Certificato di Regolare esecuzione;
2. Atto di approvazione della contabilità finale;
3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, cura per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

7 INTERVENTI DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

7.1 ELENCO LAVORI

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19401	F98H24001760001	BO	BARICELLA	Boschi - Via Savena Abbandonata	ARSTPC - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA	Intervento di ripristino della funzionalità idraulica del Canale Savena Abbandonato e della viabilità adiacente	2.750.000,00	b
19402	F68H24001810001	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	Farneto	ARSTPC - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA	Ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Zena nel Comune di San Lazzaro di Savena in seguito all'evento alluvionale di ottobre 2024	1.450.000,00	b
totale							4.200.000,00	

7.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali Sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il responsabile dell'Ufficio Territoriale, all'uopo già incaricato con atto del Direttore dell'Agenzia, svolge le funzioni di RUP, salvo nomina di soggetto diverso da parte del medesimo Direttore, se individuato dal responsabile dell'Ufficio Territoriale interessato.

I competenti UT dell'Agenzia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione operando sulla contabilità speciale.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati:

Intestazione	Codice Fiscale	Codice UFE
COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1100 E 1109-2024 ZONA EMILIA ROMAGNA	91468270375	0C2D4R

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1109 del 5 novembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1100 del 21 settembre 2024

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

8 CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

A valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1109 del 05/11/2024 viene stimata ed accantonata una somma pari ad **€ 2.500.000,00** a copertura:

- a) dei contributi in favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea;
- b) degli oneri sostenuti dai Comuni interessati che hanno provveduto a reperire alloggi per la sistemazione temporanea per conto dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni.

Con la direttiva riportata nel paragrafo seguente sono disciplinati i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione, nonché le modalità per la rendicontazione degli stessi e degli oneri di cui sopra sostenuti dai Comuni nel rispetto dei limiti di importo previsti dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 1100/2024, dall'articolo 1, comma 2, dell'OCDPC n. 1109/2024.

Gli Organismi Istruttori (O.I.) sono le Amministrazioni Comunali interessate o loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni.

DIRETTIVA

Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna

Art. 1

Ambito di applicazione

1. La presente direttiva, in applicazione dell'articolo 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1109 del 05/11/2024, che richiama l'articolo 2 dell'OCDPC n. 1100/2024, detta disposizioni di dettaglio in ordine alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata sgomberata con provvedimento della competente autorità in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, di seguito denominati eventi calamitosi, verificatisi a partire dal 17 ottobre 2024.

Art. 2

Data e luogo di presentazione della domanda di contributo

1. Per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione, gli interessati che, alla data degli eventi calamitosi, risiedevano anagraficamente e dimoravano abitualmente

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

nell'abitazione sgomberata con ordinanza sindacale devono presentare, entro il **termine perentorio del 31 marzo 2025**, apposita domanda utilizzando il modulo allegato alla presente direttiva.

2. La domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio è ubicata l'abitazione sgomberata anche nei casi di cui all'articolo 8.
3. La domanda di contributo può essere:
 - consegnata a mano e sottoscritta dal richiedente il contributo davanti ad un pubblico ufficiale dell'Amministrazione Comunale autorizzato a riceverla che ne rilascia ricevuta di consegna con numero di protocollo e data da cui evincere il rispetto o meno del suddetto termine;
 - spedita con raccomandata a/r: in tal caso fa fede, ai fini del rispetto del suddetto termine, la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante;
 - inviata tramite PEC o PEO all'indirizzo PEC dell'Amministrazione Comunale; la domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005), risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.
4. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta o PEO, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.
5. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore (O.I.) al soggetto interessato, all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, l'O.I. ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine non superiore comunque a **15 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte dell'O.I. al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
6. L'O.I. provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Art. 3

Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

1. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare.
2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione sgomberata in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, l'O.I. richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi) con raccomandata a.r, fissando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a **15 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte dell'O.I. al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell'abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dall'O.I..

Art. 4

Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa.
2. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione abitativa avente carattere di stabilità, e, comunque, non oltre la scadenza dello stato di emergenza.
3. L'ordinanza di sgombero non è richiesta per il nucleo familiare che, alla data del 31 dicembre 2024, termine finale del primo periodo di rendicontazione, sia già rientrato nell'abitazione. Decorso detto termine è sempre obbligatoria l'adozione formale dell'ordinanza di sgombero.
4. L'ordinanza di sgombero può essere dipesa da inagibilità dell'abitazione per ragioni strutturali a seguito di dissesto idrogeologico (anche per frana in aderenza al fabbricato, frana incombente che minaccia il fabbricato, interruzione della viabilità) e/o, in caso di alluvione, per carenza dei requisiti igienico-sanitari conseguente alle infiltrazioni d'acqua.
5. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, dalla data di fine dei lavori di ripristino delle condizioni di agibilità si intende automaticamente revocata l'ordinanza di sgombero.
6. Nei casi in cui la normativa in materia di edilizia non preveda né la comunicazione di inizio lavori né quella di ultimazione dei lavori al Comune è compito di quest'ultimo accertare se l'agibilità è stata ripristinata e procedere alla revoca dell'ordinanza di sgombero. Il contributo spetta fino alla data di accertamento del ripristino dell'agibilità se antecedente all'ordinanza di revoca.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Art. 5

Istruttoria delle domande di contributo e attività di controllo da parte dei Comuni degli Organismi Istruttori

1. Entro il **30 aprile 2025**, gli Organismi Istruttori, previa verifica del rispetto del termine perentorio del **31 marzo 2025** per la presentazione delle domande di contributo, procedono alla relativa istruttoria e ad effettuare un controllo a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà rese nelle domande.
2. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun O.I. in relazione al numero delle domande di contributo presentate entro il termine prescritto e, comunque, nella misura non inferiore al 5% delle stesse.
3. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda gli O.I. procedono tramite i propri uffici o quelli di altra amministrazione – se l'amministrazione comunale procedente non coincide con quella certificante - ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, gli O.I. provvedono a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo ivi indicato.

Art. 6

Importo mensile del contributo

1. Il contributo è concesso nella misura di **€ 400,00** mensili per il nucleo con un componente, **€ 500** per il nucleo con due componenti, **€ 700** per il nucleo con tre componenti, **€ 800** per il nucleo con quattro componenti, **€ 900** per i nuclei con cinque o più componenti.
2. Il contributo è aumentato **€ 200,00** per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:
 - a. di età superiore a 65 anni;
 - b. portatore di handicap;
 - c. disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.
3. La quota aggiuntiva di cui al precedente comma 2 rimane di importo pari ad **€ 200,00** mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati ivi previsti ed è riconosciuta anche oltre i limiti massimi mensili di cui al comma 1 previsti per ciascuna tipologia di nucleo familiare.
4. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione.
5. La data di rientro nell'abitazione non è computata nel calcolo del contributo.

Art. 7

Casi di aumento e riduzione del contributo

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto all'articolo 6, è aumentato:
 - a) dalla data di nascita di un nuovo componente, fermo restando il limite massimo previsto al comma 1 dell'art. 6 per i nuclei composti da 5 o più componenti;
 - b) dalla data in cui un componente del nucleo trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione si ricongiunga prima del ripristino delle condizioni di agibilità con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.
2. Il contributo è ridotto:
 - a) dal giorno successivo al decesso di un componente; in caso di nucleo monofamiliare il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi;
 - b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;
 - c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino delle condizioni di agibilità.
3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate all'O.I. **entro 5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 8

Sistemazione dei nuclei familiari in alloggi con oneri a carico della pubblica amministrazione

1. In caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dagli Organismi Istruttori che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare.
2. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie per la copertura degli oneri di cui al comma 1, gli O.I. trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia regionale) la relativa rendicontazione con la modalità prevista al comma 3 dell'articolo 12.

Art. 9

Soluzione alloggiativa mista

1. Nel caso di soluzione alloggiativa mista, ovvero di sistemazione abitativa autonoma e sistemazione in alloggi o strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione, il contributo, sussistendo i presupposti e le condizioni di cui alla presente direttiva, spetta solo per il periodo di autonoma sistemazione.

Art. 10

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Casi di esclusione e sospensione del contributo

1. Il contributo non spetta:

- a. al nucleo familiare che non presenti domanda di contributo per l'autonoma sistemazione entro il termine perentorio stabilito all'art. 2, c. 1;
- b. al nucleo familiare che rientri nell'abitazione sgomberata prima che vengano eseguiti i lavori di ripristino delle condizioni di agibilità;
- c. al nucleo familiare assegnatario di un alloggio o sistemato in una struttura ricettiva con oneri a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 9;
- d. al nucleo familiare, o al singolo componente, che non farà rientro nell'abitazione sgomberata avendo provveduto ad altra sistemazione abitativa avente carattere di stabilità;
- e. al nucleo familiare trasferito da un alloggio ACER inagibile ad un altro alloggio ACER;
- f. alla persona trasferita da una struttura di riposo inagibile o da una struttura sociosanitaria inagibile ad un'altra struttura di riposo o sociosanitaria;
- g. al componente del nucleo familiare trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b);
- h. al lavoratore – compreso eventualmente il suo nucleo familiare – che, alla data degli eventi calamitosi, abitava nella stessa abitazione sgomberata del suo datore di lavoro, prestando la sua opera, in modo continuativo, esclusivamente per le necessità ed il funzionamento della vita familiare di quest'ultimo con contratto di lavoro a servizio intero (es. puericultrice, infermiere generico, chef, autista personale, giardiniere, custode, colf, badante, domestico, etc.) comprendente, oltre alla retribuzione, la fruibilità di vitto e alloggio, e che continui sulla base del medesimo contratto a prestare la propria opera presso lo stesso datore di lavoro ovvero che presti in base a tale tipologia di contratto la propria opera presso un diverso datore di lavoro;
- i. al componente del nucleo familiare che abbia costituito un proprio nucleo familiare, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 2, lettera c);
- j. al nucleo familiare che abbia o che acquisisse anche successivamente alla presentazione della domanda di contributo la disponibilità di altra abitazione libera ed agibile nel territorio del comune di residenza o in un comune confinante, a titolo - anche pro quota - di proprietà, di nuda proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso); **per abitazione agibile** si intende quella con impianti a norma, allacciamenti ed arredi e **per abitazione libera** si intende quella materialmente disponibile ovvero libera da persone o comunque non gravata da oneri; negli oneri sono ricompresi gli obblighi derivanti da un preliminare di vendita o da un mandato per la vendita o la locazione solo se questi siano in essere alla data di entrata in vigore della presente direttiva. Se l'abitazione non è agibile nel senso sopra indicato, il contributo cessa comunque dopo 60 giorni dalla relativa disponibilità materiale. In presenza di diritto reale pro quota, l'eventuale dissenso all'utilizzo dell'abitazione, materialmente disponibile ed agibile, espresso da un contitolare del diritto reale di godimento non facente parte dello stesso nucleo familiare sgomberato, deve essere

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

attestato per iscritto; l'attestazione di dissenso deve essere allegata alla domanda di contributo ovvero, se l'acquisizione del diritto reale pro quota si ha successivamente alla presentazione della domanda di contributo, deve essere presentata all'O.I. entro 30 giorni dalla disponibilità materiale dell'abitazione agibile, decorsi inutilmente i quali il contributo cessa. La stessa procedura deve essere applicata anche in caso di nuda proprietà pro quota.

- k. al nucleo familiare che venda l'abitazione sgomberata in data antecedente al ripristino delle condizioni di agibilità.
2. Non sono cumulabili i contributi per l'autonoma sistemazione connessi agli eventi calamitosi di cui alla presente direttiva e quelli connessi a precedenti eventi calamitosi.

Art. 11

Comunicazione variazioni

1. Il richiedente il contributo è tenuto a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata, entro 5 giorni dal suo verificarsi, ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda di contributo.

Art. 12

Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione e di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dagli Organismi Istruttori

1. Gli Organismi Istruttori trasmettono all'Agenzia regionale:

- **entro il 30 aprile 2025, per il periodo 17 ottobre – 31 dicembre 2024;**
- **entro il 15 giugno 2025, per il periodo 1° gennaio – 31 maggio 2025;**
- **entro il 30 novembre 2025, per il periodo 1° giugno – 15 novembre 2025;**

un **elenco riepilogativo** delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione accolte, utilizzando un apposito modulo che sarà reso disponibile dall'Agenzia medesima, **unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie** a relativa copertura all'Area Consulenza giuridica, Contenzioso, Controlli interni dell'Agenzia tramite PEC stpc.consulenzagiuridicacontrolli@postacert.regione.emilia-romagna.it.

2. Gli O.I., ad avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie, provvedono con la massima tempestività alla liquidazione dei contributi agli interessati.
3. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dagli O.I. per il reperimento di alloggi, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, gli O.I. interessati provvedono a quantificarne l'ammontare in apposito atto amministrativo in cui devono essere specificati: l'importo dei canoni di locazione ed eventuali oneri accessori; gli estremi degli atti amministrativi di liquidazione e dei mandati di pagamento delle somme corrisposte ai proprietari degli immobili locati; il numero dei nuclei familiari, il numero, le generalità e la data di nascita dei relativi componenti e se tra questi siano presenti soggetti che alla data degli eventi calamitosi erano di età

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

superiore ai 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%. Copia conforme all'originale di tale atto dovrà essere trasmessa dall'O.I. all'Agenzia regionale nel rispetto dei termini di cui al comma 1, unitamente a nota formale di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a relativa copertura.

Art. 13

Entrata in vigore della direttiva

La presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 17 ottobre 2024 nel territorio della Regione Emilia-Romagna – di cui alla OCDPC n. 1109 del 5 novembre 2024

* * * *

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE ED A TAL FINE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DATI PERSONALI DEL DICHIARANTE

COMUNE DI NASCITA _____ DATA DI NASCITA __ / __ / ____

NAZIONALITÀ _____

COMUNE DI RESIDENZA _____ PROVINCIA _____

VIA/PIAZZA _____ N. _____

CODICE FISCALE _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____ @ _____

INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

Via _____

Foglio _____ Mappale _____; _____ Subalterno _____; _____; _____; _____

ORDINANZA DI SGOMBERO n. _____ del ____ / ____ / _____

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

DATA DI EVACUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ____ / ____ / ____

TITOLO IN BASE AL QUALE SI OCCUPAVA L'ABITAZIONE SGOMBERATA:

- 1) proprietà ☐
- 2) locazione ☐ Specificare se alloggio Acer SI ☐ NO ☐
- 3) altro ☐ _____ (specificare: es. usufrutto, uso, comodato d'uso gratuito)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, RISULTANTE DAL CERTIFICATO STORICO DELLO STATO DI FAMIGLIA (Tabella 1)

(Tabella 1)

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita	CODICE FISCALE	Età superiore a 65 anni, Portatore di handicap o Disabile con invalidità non inferiore al 67%
					SI/NO
1					
2					
3					
4					
5					

ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO NELL'ABITAZIONE SGOMBERATA IN CUI ERA STABILITA LA RESIDENZA ANAGRAFICA, DIMORAVA ABITUALMENTE

tutto il nucleo ☐

parte del nucleo ☐ _____ (indicare il numero progressivo corrispondente al/i componente/i della Tabella 1)

SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA DEL NUCLEO FAMILIARE:

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco della casella di riferimento da barrare il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)

1. nell'abitazione sgomberata ☐ (Nr. Progr. _____)
2. altra abitazione in locazione ☐ (Nr. Progr. _____)
3. altra abitazione in comodato d'uso ☐ (Nr. Progr. _____)
4. presso amici e parenti ☐ (Nr. Progr. _____)

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

5. roulotte, camper e soluzioni simili ☐ (Nr. Progr. _____)
6. strutture ricettive con oneri a carico della P.A. ☐ (Nr. Progr. _____)
7. alloggio in affitto con oneri a carico della P.A. ☐ (Nr. Progr. _____)
8. alloggio ACER ☐ (Nr. Progr. _____)
9. presso il datore di lavoro ☐ (Nr. Progr. _____)
(per lavoro a servizio intero)
10. struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali,
a carico della P.A. ☐ (Nr. Progr. _____)
11. altra abitazione, in proprietà, nuda proprietà, usufrutto,
uso, anche pro quota, nello stesso Comune in cui
è ubicata l'abitazione sgomberata ☐ (Nr. Progr. _____)
12. altra abitazione, in proprietà, nuda proprietà, usufrutto,
uso, anche pro quota, in un Comune confinante con
quello in cui è ubicata l'abitazione sgomberata ☐ (Nr. Progr. _____)
13. abitazione reperita e con oneri a carico del Comune ☐ (Nr. Progr. _____)
14. altro (*specificare* _____) ☐ (Nr. Progr. _____)

INDIRIZZO DELLA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA:

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco di ciascun indirizzo il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella1)

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Il nucleo familiare ha la disponibilità, a titolo di proprietà, nuda proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto, uso) anche pro quota, di altra abitazione libera e agibile nello stesso Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata o in un Comune confinante:

Il contitolare del diritto reale di godimento dell'abitazione ha espresso il dissenso al relativo utilizzo da parte del sottoscritto e del proprio nucleo familiare

(N.B. In caso di dissenso per l'abitazione libera ed agibile già esistente alla data della presente domanda, allegare l'attestazione di dissenso)

parte del nucleo ☐ _____ (indicare il numero progressivo
corrispondente al/i componente/i della Tabella 1)

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____

Tel _____ E-mail _____ @ _____

VIA/PIAZZA	N.
COMUNE	PROVINCIA

[illegible]

pagina 66 di 81

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti di accesso previsti dal richiamato articolo.

Data ____ / ____ / ____

Firma del dichiarante _____

(Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità)

Spazio riservato al dichiarante per eventuali ulteriori precisazioni:

Data ____ / ____ / ____

Firma del dichiarante _____

Spazio riservato al Comune per note:

LEGGERE CON ATTENZIONE:

1. Il richiedente il contributo è tenuto a leggere con attenzione la direttiva del Commissario delegato che disciplina i criteri, le procedure e i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione principale.
2. Si evidenzia che il contributo è concesso esclusivamente per il periodo in cui si è provveduto autonomamente alla sistemazione del nucleo familiare, ovvero senza l'intervento o l'intermediazione della pubblica amministrazione con spese a carico di questa.
3. La presente domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000). Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ed è punito ai sensi del codice penale e delle leggi

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1109 del 5 novembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1100 del 21 settembre 2024

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

9 RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Per far fronte al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario è stata accantonata la somma di **€ 1.431.500,00** a valere sulle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2024.

Come stabilito dall'art. 12 dell'OCDPC n. 1100 del 21/09/2024, alla quale il comma 2 dell'art. 1 dell'OCDPC 1109/2024 si collega, il rimborso degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario è riconosciuto alle Pubbliche Amministrazioni elencate nell'art. 1, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con riferimento al solo personale direttamente impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza causata dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 17 ottobre 2024, secondo i seguenti criteri:

- a) prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, oltre i limiti dei rispettivi ordinamenti, dal personale non dirigenziale entro il limite massimo di 50 ore mensili pro-capite per i primi 12 mesi dal verificarsi dell'evento (ovvero dal 17 ottobre 2024 al 16 ottobre 2025);
- b) ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza, è riconosciuta una indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, commisurata ai giorni di effettivo impiego per 12 mesi dalla data dell'evento (ovvero dal 17 ottobre 2024 al 16 ottobre 2025), in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

I sopracitati oneri sono riconosciuti anche per l'attività svolta dal personale dei Comuni, Province e Unioni di Comuni che è intervenuto a supporto degli Enti locali colpiti dall'evento.

Il Commissario delegato provvederà all'individuazione degli Enti locali che avranno diritto al suddetto rimborso.

Gli oneri di cui ai commi 1 e 2 spettano anche ai dipendenti dei Settori/Aree della Regione Emilia-Romagna e ai dipendenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile impegnati nelle attività di soccorso, sopralluogo, gestione dell'emergenza e del post-emergenza. Per l'espletamento di questa procedura, il Commissario delegato si avvale, nei limiti delle risorse finanziarie definite nel presente paragrafo, del *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

9.1 RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE

Le Pubbliche Amministrazioni, individuate dal Commissario delegato, per poter ottenere il rimborso degli oneri di personale, effettivamente sostenuti, descritti nel paragrafo che precede, dovranno presentare la rendicontazione, il cui avvio sarà reso noto con successiva comunicazione, mediante

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

l'utilizzo della piattaforma straordinari, predisposta dall'Agenzia. Il soggetto incaricato della compilazione e della trasmissione della rendicontazione, in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza, deve collegarsi sul sito dell'Agenzia, al link: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/app-straordinari>, sia per l'eventuale accreditamento tramite apposito form, sia per il successivo accesso alla piattaforma "Gestione rilevazione straordinari". L'accesso alla piattaforma avverrà attraverso le credenziali SPID.

Le modalità di rendicontazione sulla piattaforma sono contenute nel manuale utente consultabile nella Homepage della piattaforma.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti alle Amministrazioni pubbliche coinvolte e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, sulla base della rendicontazione presentata dalle Amministrazioni stesse.

Per il personale assegnato ai Settori/Uffici Territoriali dell'Agenzia e coinvolto nell'emergenza, il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia provvederà agli adempimenti necessari alla successiva adozione degli atti amministrativi di liquidazione e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento a favore della Regione Emilia-Romagna, ai fini della successiva erogazione sui cedolini stipendiali agli aventi diritto.

10 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018

10.1 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

In previsione degli eventi intensi di cui all'allerta 140/2024 emanata in data 17/10/2024 l'Agenzia Regionale ha disposto l'Attivazione generale del volontariato di Protezione Civile, di cui al proprio protocollo n. PC.2024.0070010 del 17/10/2024, provvedendo in particolare a:

1. attivare tutte le Organizzazioni di Volontariato, garantendo l'applicazione dei benefici di cui agli artt. 39 e 40 Dlgs 1/2018, per poter disporre di squadre operative in maniera speditiva su tutto il territorio;
2. predisporre un supporto al Centro Operativo Regionale garantendo la presenza di nr. 2 volontari, con turnazione H24 nelle giornate particolarmente critiche, al fine di mantenere un costante contatto con le squadre operative mobilitate nel territorio regionale ed un aggiornamento del quadro generale.

L'Agenzia, tramite il volontariato ha garantito la pronta operatività di squadre di volontari sulla base delle segnalazioni pervenute da parte dei Comuni e delle strutture operative locali tramite:

- gli Uffici Territoriali, che hanno coinvolto i rispettivi Coordinamenti Provinciali con puntuali movimentazioni di squadre di volontari;
- gli uffici della sede centrale, che hanno coinvolto le Organizzazioni Regionali ed i Coordinamenti Provinciali, nel garantire supporto a realtà territoriali che hanno richiesto un rinforzo rispetto alle proprie disponibilità, o nella organizzazione ed approntamento di materiale specifico;

Il volontariato è stato impiegato per far fronte in particolare alle seguenti attività:

- monitoraggio e sorveglianza argini;
- Interventi di messa in sicurezza dei territori colpiti;
- Interventi operativi a supporto dei Vigili del Fuoco o delle strutture operative competenti;
- Rialzi arginali con sacchettature, protezioni arginali;
- Assistenza alla popolazione colpita tramite approntamento di posti letto in strutture comunali e punti e modulo Nisap;
- Realizzazione e distribuzione pasti con approntamento di cucine mobili o supporto nelle strutture adibite a produzione pasti;
- Presidio delle segreterie presso i centri di coordinamento e dei magazzini delle proprie sedi di riferimento

A partire dai primi giorni e fino al 31/10/2024 sono stati attivati circa nr. 3200 volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'elenco Territoriale, per la gestione puntuale delle criticità manifestatesi sul territorio.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Sulla base delle stime effettuate da parte dell’Agenzia, il rimborso degli oneri derivanti dall’impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. n. 1/2018, potrà ammontare a complessivi **€ 249.115,59**.

Dato atto delle disposizioni definite dal Decreto Legislativo 1/2018 artt. 39 e 40 e delle disposizioni attuative contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 9946 del 24/02/2020, le spese ammissibili sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell’art. 39 del D.lgs. 1/2018. Viene rimborsato l’equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impiegato come volontario nel corso dell’emergenza, mediante le procedure indicate al successivo paragrafo 7.2;
- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti, aderenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell’art. 39 del D.lgs. 1/2018. Viene rimborsato al lavoratore autonomo legittimamente impiegato come volontario nel corso dell’emergenza l’equivalente del mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l’anno precedente a quello in cui è stata prestata l’opera di volontariato, nel limite massimo giornaliero di € 120,55, mediante le procedure indicate nel paragrafo 7.2;
- Rimborsi alle organizzazioni di volontariato iscritte nell’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese preventivamente autorizzate e sostenute nel corso delle attività di soccorso, ai sensi dell’art.40 del D.lgs. 1/2018, mediante le procedure indicate nel paragrafo 7.3.

10.2 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell’art. 39 D.lgs. 1/2018)

Ai fini del rimborso dei datori di lavoro pubblici o privati, per gli emolumenti versati ai propri lavoratori (volontari di protezione civile) per le giornate di assenza dal lavoro a seguito di attivazioni da parte delle autorità preposte, per eventi protezione civile, le richieste devono:

1. essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell’Azienda utilizzando i modelli “A e A1 datori di lavoro”, oppure su carta intestata del volontario libero professionista utilizzando il modello “B lavoratori autonomi”, entrambi reperibili sul sito istituzionale dell’Agenzia al seguente indirizzo:
<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/volontariato/diritti-e-benefici>
2. indicare in oggetto, nel modulo A di richiesta, la dicitura indicata nella nota di attivazione:
EME “2024-10-17 - Maltempo diffuso – Regione Emilia-Romagna – Rif. Allerta 140/2024 e seguenti”
essere compilate in ogni loro parte e firmate dal legale rappresentante della ditta interessata
3. essere corredata da:

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- copia dell'attestato di partecipazione all'emergenza, rilasciato al volontario dall'autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell'emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comune o COC);
- copia del documento di identità del firmatario della richiesta;
- nel caso di datori di lavoro: busta paga e cedolino presenze del dipendente per il mese interessato;
- nel caso dei lavoratori autonomi: copia della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, fermo restando il limite massimo giornaliero di € 103,30 stabilito dall'art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018.

10.3 RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi dell'art. 40 D.lgs. 1/2018)

Ai fini del rimborso delle spese vive sostenute da parte delle Organizzazioni di Volontariato legittimamente impiegate nell'ambito dell'emergenza, le richieste devono:

1. essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell'Associazione utilizzando il modello "C" reperibile sul sito istituzionale dell'Agenzia al seguente indirizzo:
<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/volontariato/diritti-e-benefici>
2. indicare in oggetto, nel modulo C di richiesta, la dicitura indicata nella nota di attivazione:
EME "2024-10-17 - Maltempo diffuso – Regione Emilia-Romagna – Rif. Allerta 140/2024 e seguenti"
debitamente corredato da:
 - documentazione di spesa, mediante files allegati contenenti scansioni chiare e leggibili di ciascun giustificativo;
 - modulo C1 riportante l'elenco di dettaglio delle spese suddivise per tipologia;
 - moduli C2, cioè i fogli di viaggio riportanti le informazioni sui servizi svolti e in quali date, i mezzi utilizzati, i km percorsi, gli equipaggi intervenuti, ecc...;
 - copia della nota di ATTIVAZIONE relativa all'evento di riferimento;
 - eventuali attestazioni di danno redatte dall'autorità di protezione civile competente.

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI ASSOCIATIVI UTILIZZATI

I costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell'emergenza, dovranno essere documentati da appositi scontrini o schede carburante regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di servizio.

Dalla documentazione si devono evincere l'importo speso, la denominazione e l'ubicazione del distributore, che dovranno risultare compatibili con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta, inoltre l'importo deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all'evento. Sono ammessi eventuali piccoli discostamenti temporali, di uno/due giorni prima o dopo l'evento, che devono però essere adeguatamente giustificati.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

L'effettuazione di rifornimenti all'inizio del percorso (consumo reale) esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (in sede).

Non sono ammessi rimborsi per:

- carburanti calcolati su base chilometrica;
- spese per parcheggio dei mezzi.

PEDAGGI AUTOSTRADALI:

sono ammessi scontrini, ricevute o copia degli estratti -conto delle relative modalità di pagamento (TELEPASS-VIACARD) nelle quali siano evidenziate le tratte interessate, che non abbiano goduto dell'esenzione del pedaggio autostradale, il giorno o la data, direttamente riconducibili ad attivazioni dall'Agenzia e riferiti **ESCLUSIVAMENTE AI MEZZI ASSOCIATIVI O AL MEZZO PRIVATO PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATO.**

MEZZI DI TRASPORTO:

Sono ammesse le spese per biglietti ferroviari (max 2° classe) autolinee e viaggi in nave al costo della tariffa più economica.

Le spese per l'utilizzo di un mezzo non di proprietà dell'Organizzazione di volontariato attivata, ma sia da essa impiegato in comodato d'uso, nella richiesta di rimborso devono essere specificati gli estremi dell'atto di comodato.

MEZZO PROPRIO

È ammesso **in via del tutto eccezionale e dietro motivata richiesta**, il rimborso relativo a consumi effettuati mediante l'utilizzo di mezzi propri è consentita esclusivamente in presenza di specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati.

L'Utilizzo di mezzi privati autorizzati, da luogo solo al rimborso del carburante e dei pedaggi autostradali, le eventuali spese per danneggiamento degli stessi o furti saranno a carico del proprietario del mezzo.

VITTO

Sono ammessi i rimborsi per:

- la consumazione dei PASTI (pranzo/cena) nel limite massimo pari a € 15,00 a pasto o € 30,00 giornalieri su presentazione di fattura o scontrini fiscali leggibili, solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;
- il costo per l'acquisto di DERRATE ALIMENTARI ed effetti monouso per la ristorazione necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa leggibile, contenente il dettaglio della merce acquistata.

SPESE ALTRO GENERE AMMISSIBILI (SOLO PREVIA AUTORIZZAZIONE)

ACQUISTI

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Possono essere ammesse a rimborso spese di acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell'ambito dell'evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate), noleggio mezzi o materiali, solo se preventivamente autorizzate dall'Agenzia; l'autorizzazione può essere espressa tramite messaggio di posta elettronica, successivamente formalizzato con nota scritta.

RIPARAZIONE DANNI

Eventuali danni ad attrezzature o automezzi devono essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (Polizia di stato - Carabinieri – Vigili Urbani) da un soggetto competente (ACI o carro attrezzi, per il rimorchio degli automezzi) o dal Responsabile di un centro di coordinamento operativo di protezione civile (Dicomac, CCS, COC) dalla quale si possa evincere la data e il luogo dell'avaria/incidente, che dovrà risultare compatibile con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta.

Nel momento della presentazione della richiesta di rimborso, alla documentazione attestante le spese sostenute per la riparazione del danno o reintegro dell'attrezzatura deve essere allegata la certificazione dell'autorità competente.

NOLEGGI

Sono ammessi rimborsi per noleggio di specifiche attrezzature o mezzi di trasporto collettivo solo se preventivamente autorizzati.

Le richieste di rimborso presentate per spese non preventivamente autorizzate, saranno escluse da rimborso. Sono altresì escluse dal rimborso le manutenzioni ordinarie, che seguono altri canali di finanziamento.

10.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018

I moduli C opportunamente compilato dovrà essere sottoscritto con firma digitale e trasmesso all'Agenzia mediante invio PEC al seguente indirizzo:

STPC.prevenzioneemergenze@postacert.regione.emilia-romagna.it

A. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso trasmesse da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute secondo la normativa vigente, possono essere presentate entro i 2 anni successivi alla conclusione dell'intervento o dell'attività prestata. Decorso tale termine le istanze saranno respinte.

B. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlg 1/2018.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

A seguito dell'impiego delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile iscritte nei rispettivi elenchi territoriali nelle attività al fine dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1 del 2018, nel limite delle risorse disponibili da primo stralcio di Piano a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata, l'Agenzia curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate, secondo le modalità specificate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/2/2020, provvedendo eventualmente alla richiesta di integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli esiti delle istruttorie e delle liquidazioni svolte saranno inviati al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Gli oneri per le attività attuate dalle organizzazioni di volontariato, come sopra esplicate, gravano sui fondi dell'Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato.

10.5 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

11

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Delibera del Consiglio dei ministri del 29/10/2024	15.000.000,00
--	---------------

11.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Capitolo/Paragrafo	Importo
Lavori, acquisizione di beni e servizi di Enti locali	Lavori - par. 4.1	1.483.281,48
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione - par. 4.3	2.360.957,17
Lavori e acquisizioni di beni e servizi assegnati alle aziende pubbliche di servizi alla persona	par. 5.1	66.227,16
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica	par. 6.1	1.508.918,60
Lavori assegnati all'Agenzia Interregionale per il fiume Po-AIPo	par. 6.2	1.200.000,00
Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	par. 7.1	4.200.000,00
	totale lavori	10.819.384,41
Contributo Autonoma Sistemazione	capitolo 8	2.500.000,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	capitolo 9	1.431.500,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018	capitolo 10	249.115,59
	totale piano 1 stralcio	15.000.000,00

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

12 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente primo stralcio di piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 1109 del 05/11/2024

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente primo stralcio di piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente primo stralcio di piano)

...

13 ALLEGATO 1- RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI ASSISTENZA IN STRUTTURE RICETTIVE

Allegato 1 - Rendicontazione per assistenza in strutture ricettive private

OCDPC n. 1109 del 05/11/2024 - Eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna

COMUNE DI _____

	DATI RELATIVI AI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE (2)				INDIRIZZO DELL'ABITAZIONE EVACUATA		SISTEMAZIONE IN STRUTTURA RICETTIVA CON ONERI A CARICO DEL COMUNE				DOMANDA CAS				AUTONOMA SISTEMAZIONE (4)	
NUM. PROGR. (1)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	VIA/PIAZZA	N. CIV.	Denominazione struttura ricettiva	Dal (3)	Al (3)	NUMERO GIORNI DI PERNOTTAMENTO	NO	SI	PROT.	DATA	Dal	Al
1																
2																
TOTALE																

File da compilare contestualmente alla presentazione della rendicontazione per spese di assistenza in strutture ricettive private (quali: albergo, B&B, casa di cura o riposo, RSA) con oneri a carico del Comune, coperti dal finanziamento previsto nel Piano. Non è obbligatoria la compilazione nei casi di assistenza in strutture pubbliche, quali ad es. palestre e similari.

(1) Indicare un numero progressivo per ciascun nucleo familiare come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia alla data dell'evento calamitoso.

(2) Per il pernottamento in strutture ricettive, con oneri a carico del Comune, compilare una riga per ciascun componente assistito del nucleo familiare. In caso di periodi diversi di pernottamento in strutture ricettive con oneri a carico del Comune, vanno compilati i periodi distinti, quindi più righe per lo stesso soggetto assistito.

(3) Indicare il periodo di pernottamento in strutture ricettive con oneri a carico del Comune. Esempio: se in hotel con check-in il 25/10 e check-out il 29/10 riportare sistemazione con oneri a carico del Comune dal 25 al 28/10, mentre il CAS può essere riconosciuto fino al 24/10 e dal 29/10.

(4) Indicare, per ciascun componente, il periodo effettivo di autonoma sistemazione. Non ci può essere sovrapposizione di date fra il periodo di pernottamento presso le strutture ricettive con oneri a carico del Comune e il riconoscimento del contributo autonoma sistemazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2025/41

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2025/41

IN FEDE

Rita Nicolini